

La crisi dell'aeroporto di Napoli-Capodichino assume dimensione preoccupanti e Gesac chiede la mobilità per 42 lavoratori.



A gennaio 2009 lo scalo ha perso il 20% dei passeggeri è la settima riduzione mensile consecutiva. Il gestore aeroportuale GESAC chiede la mobilità per 42 lavoratori e apre il tavolo di confronto con i sindacati previsto dalla Legge 223/91 per cercare «tutte le possibili mediazioni e soluzioni per accedere agli ammortizzatori sociali disponibili.» La società aeroportuale dichiara che la crisi dello scalo napoletano è strutturale :«La situazione è inoltre resa ancora più difficile a causa del mancato riconoscimento a GESAC dell'adeguamento delle tariffe aeroportuali», commenta in una nota la società. Queste sarebbero «tra le più basse d'Italia e d'Europa» e tuttora in attesa di «approvazione - con la sottoscrizione da parte di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e dei Ministeri di Trasporti e della Economia - del Contratto di Programma.»

28 febbraio 2009